

MARCO STENICO, *I “Libri copiali II Serie” dell’archivio principesco-vescovile di Trento : materiali di lavoro*, in «Studi trentini. Storia» (ISSN: 2240-0338), 97/2 (2018), pp. 385-391.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/stusto>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all’interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



I “Libri copiali II Serie” dell’archivio principesco-vescovile di Trento: materiali di lavoro

MARCO STENICO

I “Libri copiali II Serie” (di seguito: LC2) costituiscono una sezione dell’Archivio del principato vescovile di Trento conservato presso l’Archivio di Stato di Trento, e più precisamente dell’archivio della cancelleria aulica del Buonconsiglio, terminale burocratico dell’ente sul versante del governo in temporale del territorio, articolato nei due rami operativi delle segreterie italiana/latina e alemanna/tedesca¹. Rientrano in questa partizione altre importanti strutture seriali: i “Libri actorum” del Consiglio vescovile (secc. XV-XVII)², i “Libri copiali I Serie” (secc. XV-XVII), i “Libri dietali” (secc. XVI-XVIII), i “Libri feudali” (secc. XIV-XVIII), gli “Atti trentini” (secc. XIV-XIX)³ e i “Protocolla rescriptorum” del Consiglio vescovile e successori (secc. XVI-XIX)⁴.

¹ I risultati presentati di seguito sono il frutto del progetto di ricerca “Tra centro e periferie. Il principato vescovile di Trento (secoli XV-XVIII) attraverso i Libri copiali” promosso dall’Istituto storico italo-germanico della Fondazione Bruno Kessler (anni 2012-2015), con coordinamento scientifico di Cecilia Nubola e il co-finanziamento della Provincia Autonoma di Trento.

² Protocolli in registro di ambito giudiziario del Consiglio vescovile di Trento, conservati oggi per gran parte nel fondo BCT1 della Biblioteca comunale di Trento (Casetti, *Guida storico-archivistica*, pp. 868-869). Quattro unità appartenenti in origine alla stessa serie, collocate nel corso dei secc. XVI-XVIII nelle *capsae* dell’allora archivio vescovile segreto (*thesaurus*), sono conservate oggi nelle posizioni corrispondenti a quelle antiche, ASTn, APV, Sezione latina, *capsa* 74, nn. 1, 2, 3 e *capsa* 85 n. 5 (cronologia complessiva 1493-1554).

³ Per le serie “Atti trentini, Libri copiali, Libri dietali, Libri feudali” presso ASTn si vedano gli indici e repertori in *Archivio di Stato di Trento. Archivio del Principato Vescovile*, pp. 49-92. Strumenti repertoriali di maggiore dettaglio sono oggi disponibili per i “Libri dietali” in Occhi, *Censimento dei documenti dietali*; per gli “Atti trentini” nei contributi di Ros-

Per il periodo di Antico regime, i materiali di LC2 sono classificabili come “Atti e corrispondenza pubblica dei principi vescovi e del Consiglio aulico di Trento”⁵ (e del Capitolo della cattedrale di Trento amministratore in temporale dell’episcopato sede vescovile vacante), riconducibili al soggetto produttore “Principato vescovile di Trento”. La documentazione originale del periodo è datata 1731-1803 (compresi i periodi dei governi provvisori francesi e austriaci di occupazione fra il 1796 e il 1803); considerando come soggetti produttori anche i governi subentranti dopo il 1803, l’estremo più recente si sposta in avanti al 1807.

La corrispondenza pubblica copre l’intero campo di attività del governo politico-amministrativo del territorio, compreso quello giudiziario (da segnalare in particolare quella tenuta con i tribunali dei domini austriaco-tirolese, veneto e lombardo austriaco); gli atti comprendono in particolare passaporti, licenze di porto d’armi, patenti di concessione/conferma di nobiltà, di conferma di statuti e carte e regola, di abilitazione alle professioni (notariato, avvocatura, medicina, chirurgia), di nomina di ufficiali; per l’ambito giudiziario si segnalano i memoriali in giudizio trasmessi ai tribunali imperiali d’appello, la Camera di Wetzlar e il Consiglio aulico di Vienna.

Le unità in registro e volume di LC2 rappresentano gli esiti materiali delle prassi di produzione e conservazione della documentazione corrente in uso presso la cancelleria principesca vescovile di Trento nella sua fase di modernità avanzata, in linea con le pratiche in uso da tempo presso le cancellerie asburgiche di Vienna e di Innsbruck⁶. La serie LC2 si pone in stretta relazione con il complesso archivistico/documentario degli “Atti trentini”, nel quale si conservano evidenti e diffuse le tracce ‘archeologiche’ della precedente organizzazione dell’archivio della cancelleria vescovile (documentazione sciolta conservata in cassette tematiche) messa a punto nel tardo Seicento dal cancelliere Francesco Antonio Alberti Poia. Al di lui figlio Giovanni Battista Antonio, suo coadiutore dal 1717 e cancelliere titolare

sella Ioppi e Katia Occhi pubblicati in *Per una storia degli archivi*; per i “Libri copiali I Serie” di ASTn, APV, rinvio al contributo di Maria Cristina Belloni alle pp. 373-384.

⁴ Serie composta da circa 120 unità in registro, di provenienza notarile (le sei più antiche) e dalla cancelleria aulica del Buonconsiglio (tutte le restanti). Oggi sono conservate in massima parte in ASCTn, fondo cosiddetto “Pretorio”; alcune unità si trovano nel fondo BCT1 della Biblioteca comunale di Trento, altre tre nella serie dei “Libri dietali” di ASTn, APV (dati cortesemente fornitimi da Franco Cagol, che ringrazio).

⁵ La corrispondenza vescovile di ambito ‘privato’ era trattata e conservata separatamente: si segnalano due copialettere del segretario vescovile di gabinetto Bartolomeo Galvagni oggi conservati in BCTn, BCT1-716 e BCT1-718.

⁶ Cagol, *L’organizzazione dei carteggi*; Pizzini, *L’archivio e la cancelleria*, per i riflessi archivistici sul versante del governo in campo ecclesiastico.

dal 1722 al 1764, va ascrivito il nuovo impianto archivistico della cancelleria adottato verso metà del XVIII secolo sotto il governo del coadiutore vescovile Leopoldo Ernesto Firmian: raccolta in filze annuali delle minute delle spedizioni (poi legate in volume), duplicazione di queste nei corrispondenti registri copialettere, raccolta della corrispondenza ricevuta in volumi distinti per giurisdizione periferica mittente⁷ per la documentazione datata fino al terzo quarto del XVIII secolo, con alcuni aggiustamenti introdotti sul finire del periodo di governo del vescovo Cristoforo Sizzo de Noris.

Le 112 unità in registro/volume datate 1732-1797 prodotte dalla segreteria italiana/latina, costituenti il *corpus* principale di LC2, condivisero con altri materiali dell'archivio dell'ex cancelleria principesca vescovile le travagliate vicende del primo Ottocento: in parte trattiene a Trento dopo il 1803 in quanto documentazione destinata ad assicurare la continuità di funzionamento degli apparati locali di governo subentrati a quelli del soppresso ente territoriale ecclesiastico, furono alloggiati in diverse sedi provvisorie cittadine⁸. Dopo il 1835 quelle 112 unità furono prese in carico dall'archivio del Capitanato circolare di Trento (*Kreisamts Trient Registratur*), andando a costituirne la sezione storica. Franz Kofler, *Kreisamts Kanzliste*, ne completò a gennaio 1839 un repertorio sommario (il più antico sinora noto) intitolato “*Repertorium der trientner fürstbischöflichen politischen Akten vom Jahre 1732 bis 1797*”⁹; a questo strumento lo stesso Kofler affiancò quello relativo agli atti moderni prodotti dal Capitanato a partire dal 1816 fino al 1844, iniziato dall'archivista Benedikt Thuille e proseguito da Kofler, intitolato “*Registraturs Wegweiser für's Kais.- König.- Kreisamt Trient, Kreis und Regierung*”, contenente in apertura un'introduzione dedicata alle vicende degli *Archivalien* ‘antichi’ 1732-1797¹⁰. A seguito di operazioni di accentramento archivistico le 112 unità di LC2 datate 1732-1797 furono spedite nel 1881 allo *Statthaltereiarhiv* di Innsbruck¹¹. Presso l'istituto enipontano, dove assunsero la denominazione “*Copialbücher*”, furono oggetto nel 1912 di inventariazione per opera di Otto Stolz, il quale aggiunse alle due serie degli “Atti trentini” da lui create

⁷ Ioppi, “*Atti trentini*”, pp. 107-119.

⁸ Su queste vicende rinvio a Cagol, *L'Archivio vescovile*, in particolare pp. 37-39.

⁹ Oggi in ASTn, Indice n. 25 di Sala studio, per il quale si veda Cagol, *L'Archivio vescovile*, p. 33 con nota 31. Segni materiali del passaggio di queste unità presso la *Kreisamt-Registratur* di Trento sono i cartigli posti sul dorso in basso della legatura originale delle unità, sui quali furono replicati il numero di corda e gli estremi cronologici di pertinenza ripresi dalle notazioni presenti sul dorso in alto e in prima di coperta.

¹⁰ Oggi in ASTn, Indice n. 20 di Sala studio (alle pp. 1-10 il testo dell'introduzione storica), per il quale si veda Cagol, *L'Archivio vescovile*, p. 37 con nota 51.

¹¹ Mayr, *Das k. k. Statthaltereiarhiv*, p. 206.

e denominate “*Trientner Archiv. Abteilung Akten*” una terza serie composta da quelle 112 unità in registro/volume da lui indicate come *Akten = Codizes* “che insieme agli atti sciolti costituivano un *corpus* unico quale prodotto dell’attività della cancelleria vescovile e che oggi si trovano in Archivio di Stato di Trento”¹².

Con le restituzioni archivistiche post-belliche degli anni 1919-1920, le 112 unità tornarono a Trento, assegnate al locale neo-istituito Archivio di Stato, ove mantennero l’originaria denominazione nella traduzione italiana “Libri copiali”. Gli interventi successivi degli anni 1930-1950 portarono alla configurazione attuale della serie (più propriamente “sezione”) LC2 rappresentata nell’indice di Leopoldo Sandri del 1951¹³, rispetto al quale si rendono necessarie alcune precisazioni per quanto riguarda la struttura della sezione, la tipologia delle unità e la loro provenienza, secondo il prospetto sintetico qui di seguito presentato.

Struttura di LC2 secondo l’inventario del 1951 (133 unità complessive)

- 1) Segreteria italiana/latina, 116 unità, cronologia 1731-1797, serie così composta:
 - sottoserie “Registri copiali delle spedizioni”: 31 unità, nn. corda 1-8, 10-17, 19, 20, 22-26, 28, 29, 31, 33, 34, 36, 39, 40, cronologia 1732-1761¹⁴; i registri (non tutti) sono corredati dai rispettivi indici coevi richiamanti il numero di repertorio interno assegnato ai singoli atti;
 - sottoserie “Volumi delle spedizioni”: 63 unità, nn. di corda 18, 21, 27, 30, 32, 35, 37, 38, 41, 42, 50-98^{quater}, cronologia 1747-1797¹⁵; nel ristretto *range* cronologico 1747-1760 di parziale sovrapposizione fra le due sottoserie (volume e registro di annata), si hanno le seguenti corrispondenze: V18 con R17 e R19; V21 con R22; V27 con R26 e R28; V30 con R29 e R31; V32 con R33; V35 con R34; V37 con R36; V38 con R39¹⁶; gli atti dei volumi nn. 52-

¹² Occhi, Ioppi, *Descrizione del materiale documentario*, pp. 202-203.

¹³ *Archivio di Stato di Trento. Archivio del Principato Vescovile. Inventario*, pp. 72-74.

¹⁴ All’interno dell’unità n. 1085 della miscellanea *Dipauliana* conservata presso il Tiroler Landesmuseum Ferdinandeum di Innsbruck, è conservato il registro copiale dell’annata 1762 proveniente in origine da LC2 e corrispondente al volume di minute segnato 41 (cortese segnalazione di Rossella Ioppi, che ringrazio).

¹⁵ Non esistono in LC2 i volumi delle annate 1732-1746, 1751-52, 1761, 1764-65, 1773, 1775, 1784, gennaio-aprile e settembre-ottobre 1796, e febbraio-marzo 1797; le lacune 1765 e successive erano segnalate già nel 1839 da Franz Kofler (ASTn, Indice n. 25 di Sala studio, c. 1r, per il quale si veda *supra* la nota 9 e il testo ad essa collegato). Le ragioni delle lacune per le annate 1796-1797 sono illustrate in Cagol, *L’Archivio vescovile*, pp. 32-33; quelle precedenti sono presumibilmente da imputare a dispersioni dei materiali.

¹⁶ V = volume, R = registro; gli atti (minute di spedizione; originali di suppliche spedite) fascicolati nel volume X contenente una o due annate d’ufficio sono ricopiati in uno o due distinti registri copiali Y, Z di annata.

- 72 (annate 1774-1788) recano il numero di repertorio per annata, nei volumi successivi la numerazione è parziale, solo impostata o assente del tutto; la numerazione serviva per creare i repertori di cancelleria¹⁷;
- sottoserie “Volumi di corrispondenza ricevuta”, riferiti a giurisdizioni mittenti: 21 unità, nn. di corda 9 e 45 (Trento), 43 e 110 (Isera, Castelfornio), 44 e 103 (Levico), 47 e 104 (Tenno), 48 e 109 (giurisdizioni feudali), 49 e 107 (Pergine), 99 e 100 (Riva del Garda), 101 e 102 (Fiemme), 105 e 106 (Giudicarie), 108 (Valli di Non e Sole), 111 e 112 (Castellaro Mantovano), cronologia complessiva 1731-1771;
 - sottoserie composta da una sola unità speciale, volume, n. di corda 114, “Passaggio del Granduca di Toscana”, cronologia anno 1765.
- 2) Segreteria alemanna/tedesca, 8 unità, cronologia 1752-1759:
- sottoserie unica, “Volumi di ricezione/spedizione”, segnatura nn. 1-8; contiene gli originali della corrispondenza inviata a Trento dagli organi governativi tirolesi di Innsbruck (*Hofkammer* e *Regierung*) e le minute delle spedizioni redatte dalla segreteria alemanna/tedesca.
- 3) “Ufficio massariale di Trento”, 2 unità in volume, nn. di corda 116 e 116a, cronologia 1794-1801.
- 4) Code di serie aggiunte nel 1950-51, 6 unità pertinenti alla cancelleria del Buonconsiglio, estranee per tipologia alla serie LC2:
- tre registri di “Protocolla rescriptorum”, oggi dislocati per errore nella serie “Libri dietali” di ASTn, APV, ai nn. di corda 32, 36 e 56, cronologia 1648, 1656, 1675;
 - due filze miscellanee di atti sciolti di carattere giudiziario, cronologia 1665-1803 e 1762-1807;
 - un volume, unità archivistica pertinente propriamente al fondo ASTn, *Giudizio commissariale feudale di Caldonazzo*; contiene gli atti processuali in causa Lavarone contro Luserna celebrati in prima istanza davanti al commissario di Caldonazzo Giovanni Andrea Libardi von Kreutzfeld, in ultima istanza davanti al Consiglio aulico di Trento, cronologia 1782-1791.
- 5) Code di serie aggiunte nel 1950-51, 2 unità estranee alla cancelleria del Buonconsiglio, e al “Principato vescovile di Trento” come soggetto produttore:
- unità archivistica segnata con il n. 116 di corda di LC2, volume; corrispondenza inviata dal Circolo ai Confini d’Italia in Rovereto e dal *Gubernium* dell’Austria Superiore in Innsbruck al vicario di Nomi, giurisdizione tirolese, cronologia 1781; unità rimossa da LC2 e posizionata (giugno 2012) entro il fondo di pertinenza ASTn, *Ufficio vicariale di Nomi*, soggetto produttore effettivo, con il n. di corda “busta 36bis”;

¹⁷ Al momento è nota l’esistenza di un solo esemplare, oggi conservato in BCTn, BCT1-436, annate 1776-1788.

- unità archivistica s.n., volume; contiene corrispondenza in originale spedita dagli organi governativi tirolesi di Innsbruck (*Hofkammer e Regierung*) al capitano della città di Trento Antonio Francesco conte Wolkenstein-Trostburg, cronologia 1747¹⁸.

Nel novembre 2011 è iniziato il lavoro di riversamento nel database del “Sistema informativo degli Archivi Storici del Trentino” (AST) del lavoro di schedatura analitica delle unità di LC2, con questi esiti allo stato attuale:

- sono state allestite circa 13.000 schede di unità archivistica (per i registri/volumi) e di sotto-unità documentaria (atti singoli) per le unità nn. di corda 1-65, cronologia 1732-1782;

- sono in fase di caricamento le schede di unità archivistica per i volumi nn. di corda 66-98, cronologia 1783-1797.

Completate le fasi di schedatura, caricamento e revisione del lavoro, si procederà alla pubblicazione delle schede relative ai due nuclei principali di LC2, ossia le 116 unità prodotte dalla segreteria italiana/latina e le 8 prodotte dalla segreteria alemanna/tedesca, come dal prospetto sopra riportato.

¹⁸ In BCTn, BCT1, nn. 815-819, sono conservate cinque analoghe unità in volume esattamente corrispondenti per contenuto, tipologia e condizionamento materiale a questa di LC2, cronologia 1600-1745 (per BCT1 nn. 818, 819), e 1741-1748 (per BCT1 nn. 815, 816, 817) con una lacuna all'anno 1747 colmata da questa unità archivistica.

Riferimenti archivistici e bibliografia

ASCTn = Trento, Archivio storico del Comune

ASTn APV = Trento, Archivio di Stato, *Archivio del Principato vescovile*

BCTn, BCT1 = Trento, Biblioteca comunale, *Fondo manoscritti*

Archivio di Stato di Trento. Archivio del Principato Vescovile. Inventario, Roma, Istituto grafico tiberino, 1951 (Pubblicazioni degli Archivi di Stato, 4).

Franco Cagol, *L'Archivio vescovile di Trento: mantenimento, selezioni e trasferimenti nel corso del primo Ottocento*, in *Per una storia degli archivi*, pp. 25-68.

Franco Cagol, *L'organizzazione dei carteggi per materia in area trentina tra XVIII e XIX secolo: teoria e prassi degli usi cancellereschi di matrice asburgica*, in "Archivi per la Storia. Rivista dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana", 16, (2003), 2, pp. 39-71.

Albino Casetti, *Guida storico-archivistica del Trentino*, Trento, TEMI, 1961 (Società di Studi per la Venezia Tridentina. Monografie, 14).

Rossella Ioppi, "Atti trentini". *Gli interventi archivistici nella prima metà del Novecento*, in *Per una storia degli archivi*, pp. 159-167.

Rossella Ioppi, "Atti trentini": *storie di carte. Indagine archivistica sulle forme e sui modi di trasmissione e conservazione della memoria nei secoli XVII e XVIII: primi risultati*, in *Per una storia degli archivi*, pp. 103-158.

Michael Mayr, *Das k. k. Statthalterei-Archiv zu Innsbruck*, in "Mittheilungen der dritten (Archiv-) Section der k. k. Central-Commission zur Erforschung und Erhaltung der Kunst- und historischen Denkmale", 2 (1894), pp. 141-211.

Katia Occhi, *Censimento dei documenti dietali negli archivi di Trento. I. "Libri dietali" dell'Archivio del Principato vescovile di Trento presso l'Archivio di Stato di Trento (1547-1790)*, in *Ceti tirolesi e territorio trentino. Materiali dagli archivi di Innsbruck e di Trento 1413-1790*, a cura di Marco Bellabarba, Marcello Bonazza, Katia Occhi, Bologna, Il Mulino, 2006 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Fonti, 3), pp. 355-407.

Katia Occhi, Rossella Ioppi, *Descrizione del materiale documentario*, in *Per una storia degli archivi*, pp. 201-447.

Per una storia degli archivi di Trento, Bressanone e Innsbruck. Ricerche e fonti (secoli XIV-XIX), a cura di Katia Occhi, Bologna, Il Mulino, 2015 (Annali dell'Istituto storico italo-germanico in Trento. Fonti, 12).

Katia Pizzini, *L'archivio e la cancelleria principesco-vescovili di Trento attraverso i secoli XVIII e XIX*, in "Archivi per la Storia. Rivista dell'Associazione Nazionale Archivistica Italiana", 16 (2003), 2, pp. 107-118.